

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2018/2021

ICS BONVESIN DE LA RIVA

Parte economica 2019-2020

L'anno 2019 il mese di novembre, il giorno 25 , presso l'Istituto Comprensivo Statale Bonvesin de la Riva di Legnano, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL 29/11/2007

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico Elena Osnaghi e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno dell'istituzione scolastica, si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto per la disciplina delle materie di cui all'art. 6, del CCNL 29/11/2007 alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal Decreto Legislativo n. 141 dell'01 agosto 2011, di interpretazione autentica del D. Lgs. N. 150/2009.



1

Sommario

Sommario.....	2
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	3
Art. 2 – Interpretazione autentica	3
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto.....	3
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	4
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti.....	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	4
Art. 6 – Informazione.....	4
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	4
Art. 7 – Attività sindacale	4
Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro	4
Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti	5
Art. 10 – Referendum	5
Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale ATA previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	5
Art. 12 - Modalità di sciopero	6
Art. 13 - Contingenti di personale ATA in caso di sciopero	6
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	6
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente.....	6
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	7
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	7
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	7
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	8
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	8
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	8
CAPO I - NORME GENERALI.....	8
Art. 19 – Fondo per il salario accessorio.....	8
Art. 20 – Fondi finalizzati	9
Art. 21 - Criteri di suddivisione dei compensi accessori e modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF (art. 22 c 4 lett. C3).....	9
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	10
Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio.....	10
Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	10
Art. 24– Criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento	11
Art. 25– Ore eccedenti personale docente, attività complementari di educazione Fisica (c.d. Pratica sportiva) e Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014.....	12
Art. 26 – Compensi per il DSGA	13
Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	13
Art. 28 – Stanzamenti	13
Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente.....	14
Art. 30 - Conferimento degli incarichi	14



Art. 31 – Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale docente	14
Art. 32 -Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.....	16
Art. 33 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale ATA	16
Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	17
Art. 35 - Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA e definizione dei compensi e incarichi ex art 7/II posizione economica.....	17
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	19
Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	19
Art. 37 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	19
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	19
Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	19
Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio.....	19

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

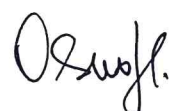
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica a tempo determinato e indeterminato.
2. Una volta stipulato, esso ha validità per gli anni 2018/19 – 2019/20 – 2020/21. Sarà in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal fondo dell'istituzione scolastica.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme superiori o per accordo scritto tra le parti.

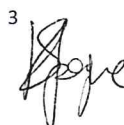
Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è regolato dal CCNL/2018.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Della delegazione della parte sindacale fanno parte oltre alla RSU anche i rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL, accreditati presso la dirigenza. Il dirigente concorda con la parte sindacale le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, fornendo ove prevista, la relativa documentazione. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione la documentazione necessaria.

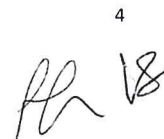
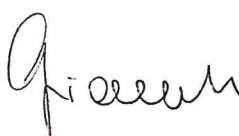
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale sul sito ufficiale dell'istituzione scolastica, di cui sono responsabili.
2. Ogni documento pubblicato in Albo sindacale, di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale. Pertanto la RSU può, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, rete wifi, computer.
4. I componenti della RSU o le OO.SS., singolarmente o congiuntamente, hanno diritto d'accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa. La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del Dirigente.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio allo scadere del tempo concesso per l'assemblea stessa, che è comprensivo anche del tempo di viaggio da una sede all'altra.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali consistenti nella sorveglianza dell'ingresso con funzionamento del centralino telefonico e nella presenza di 1 unità di personale amministrativo in segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

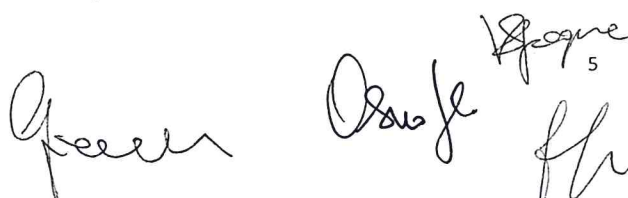
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. Per l'anno scolastico 2019/20 il monte ore è stabilito in **43 Ore e 43 Minuti**
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU e/o le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL possono indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale ATA previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato in base alle esigenze del servizio da garantire sulla base di quanto previsto dalla L. 146/1990.



2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 - Modalità di sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente scolastico senza possibilità di revoca.
2. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
3. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie con circolare via mail e sul sito della scuola, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

Art. 13 - Contingenti di personale ATA in caso di sciopero

1. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i **servizi minimi essenziali** si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio:

- un collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali scolastici;
- direttore, nel caso di pagamento stipendi ai supplenti temporanei.

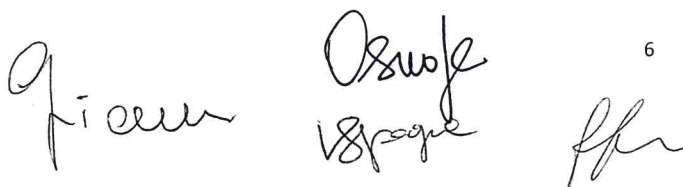
Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

2. Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente «ad assicurare le prestazioni indispensabili» previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge n.146/1990, e cioè:
 - a. svolgimento degli scrutini, se propedeutici agli esami conclusivi, degli esami finali e di idoneità (assistente tecnico e collaboratore scolastico)
3. Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili.
4. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.



2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

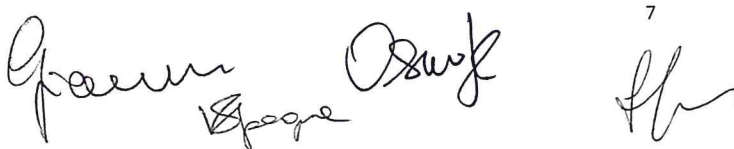
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale;
 - d) graduatoria interna.
1. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
4. Le predette attività aggiuntive (straordinario e intensificazione) non potranno essere imposte al personale che non ha dato la propria disponibilità, da acquisire con apposita circolare all'inizio di ciascun anno scolastico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. La lettura delle stesse e l'eventuale risposta deve avvenire entro il termine, se previsto, o entro un margine temporale equo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA come previsto da normativa vigente.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.
3. Per tutto il personale (ATA e Docente), spetta al Dirigente scolastico la valutazione concreta dell'attività da svolgere, mentre l'entità del compenso sui progetti, ove non predefinita, spetta alla contrattazione.



Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Economie Anni Precedenti	Finanziamento 2019/2020	TOTALE A.S. 2019/2020
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 2.144,82	€ 37.591,04	€ 39.735,86
FUNZIONI STRUMENTALI OFFERTA FORMATIVA	€ -	€ 4.213,85	€ 4.213,85
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	€ -	€ 2.790,50	€ 2.790,50
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 467,11	€ 2.570,93	€ 3.038,04
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ -	€ 1.167,35	€ 1.167,35
AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	€ 1.248,67	€ 5.217,75	€ 6.466,42
VALORIZZAZIONE MERITO DOCENTI	€ -	€ 14.508,73	€ 14.508,73
TOTALI	€ 3.860,60	€ 68.060,15	€ 71.920,75

Art. 21 - Criteri di suddivisione dei compensi accessori e modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF (art. 22 c 4 lett. C3)

1. Ai sensi dell'art. 88 del C.C.N.L. 29/11/2007, le succitate risorse finanziarie saranno utilizzate per retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alla realizzazione del POF ed alle ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro, nonché delle attività e del servizio.
2. Il fondo è, inoltre, finalizzato alla qualificazione all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio. In ottemperanza alla Legge 22/12/2008 (Finanziaria 2009) art. 2 comma 32 che recita "A decorrere dall'anno 2009 il trattamento economico accessorio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è corrisposto in base alla qualità, produttiva e capacità innovativa..." nonché in applicazione del decreto legislativo n. 141 del 1° agosto 2011, si precisa che le risorse disponibili sono state attribuite e saranno retribuite tenendo conto di quanto indicato.
3. In particolare le attività aggiuntive sono assegnate secondo i seguenti criteri:



- attività organizzativa: n. 2 collaboratori del dirigente scolastico
 - attività organizzativo-didattica: n. 2 unità di coordinatori di plesso
 - ripartizione equilibrata dei carichi di lavoro tra il personale
 - coinvolgimento del maggior numero di persone per valorizzare le professionalità
 - evitare l'eccessivo cumulo di incarichi
 - consentire anche la rotazione degli incarichi ricoperti
 - compilazione degli appositi modelli con firma di presenza e descrizione delle attività svolte, da consegnare in segreteria al termine dell'anno scolastico
 - conferma delle commissioni da parte del Collegio solo in presenza di almeno due effettivi incontri svolti nel corso dell'anno scolastico.
4. I criteri di priorità risultano i seguenti:
- ✓ attività organizzativa (n. 2 collaboratori del DS)
 - ✓ coordinatori di plesso n. 2 unità
 - ✓ attività di insegnamento/potenziamento per recupero alunni nonché per valorizzare le eccellenze
 - ✓ attività organizzative nei singoli ordini di scuola
 - ✓ attività legate ai progetti di istituto
5. Perché un'attività sia retribuita con il Fondo di Istituto occorre che:
- ✓ sia prevista nel PTOF e/o inserita nel piano annuale per il Fondo d'Istituto approvato dal Collegio e dall'Assemblea del personale ATA
 - ✓ sia svolta oltre l'orario d'obbligo oppure oltre i normali impegni, anche se in orario curricolare e obbligatorio
 - ✓ sia assegnata dal Dirigente con decreto o lettera d'Incarico, anche cumulativi
6. Per garantire la trasparenza, i prospetti riepilogativi saranno illustrati nei loro criteri di distribuzione al collegio, al C.I. e all'assemblea ATA, mentre saranno in visione per la RSU d'Istituto
7. I compensi saranno conteggiati:
- ✓ su base oraria, secondo le tabelle nazionali
 - ✓ a forfait, ove specificato
8. Per le attività previste dal PTOF saranno utilizzati i docenti che hanno manifestato la loro disponibilità a realizzarle sia con la presentazione di progetti, sia con la richiesta di svolgere funzioni strumentali al PTOF, oppure con l'accettazione di incarichi ecc. Per le attività che coinvolgono il personale ATA si utilizzeranno le seguenti modalità, in ordine prioritario, di utilizzo del personale: - disponibilità volontaria - rotazione periodica

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF,



nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il **70%** delle risorse FIS e per le attività del personale ATA il **30%**.

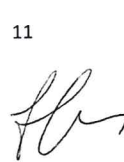
		LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS		€ 39.735,86
Indennità Direzione - Parte Variabile	DSGA	€ 4.290,00
Collaboratore Vicario Dirigente Scolastico		€ 2.000,00
FONDO DISPONIBILE		€ 33.445,86
PERSONALE DOCENTE	70%	€ 23.412,10
PERSONALE ATA	30%	€ 10.033,76

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, mentre le eventuali economie dell'a.s. 2018/2019 restano, qualora vincolate, nel rispetto dei medesimi vincoli, essendo su piani gestionali differenti rispetto al 2019/2020.

Art. 24– Criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento

1. Il Collegio Docenti delibera le attività aggiuntive di insegnamento e non, che vengono riassunte in un documento finale dal quale risultano i nominativi dei docenti impegnati e le ore ad essi destinate, tenendo conto delle necessità del PTOF. Ciascun docente può far parte di più commissioni, **e comunque massimo n. 3**, con deroga in assenza di disponibilità, in tal caso le ore verranno sommate.
2. L'assegnazione dei docenti alle attività e ai progetti del PTOF è regolata dai seguenti criteri:
 - professionalità documentata;
 - esperienza precedente riconosciuta.
3. L'assegnazione dei docenti alle attività aggiuntive è regolata dai seguenti criteri:
 - disponibilità individuale manifestata mediante adesione formalizzata;
 - professionalità specifica pregressa.
4. L'assegnazione di cui sopra avviene mediante formale incarico scritto con rendicontazione alla Dirigenza delle ore effettivamente svolte.
5. Relativamente ai criteri per l'utilizzo delle risorse, si conviene quanto segue:
 - definizione di un monte ore massimo per i singoli impegni;
 - valutazione del risultato per l'accesso al fondo tramite relazione finale.
6. La verifica contabile, a consuntivo, potrà determinare delle economie rispetto alla previsione; in tal caso, le eventuali economie potranno essere utilizzate a seguito di contrattazione integrativa d'istituto.





Art. 25– Ore eccedenti personale docente, attività complementari di educazione Fisica (c.d. Pratica sportiva) e Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014

1. Ogni docente può dare la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va, se possibile, indicata nel quadro orario settimanale

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti 2019/2020

Finanziamento	Lordo Dip.	Lordo Stato
Economie 2018/2019	€ 467,11	€ 619,85
Assegnazione A.S. 2019/2020	€ 2.570,93	€ 3.411,63
Totale Disponibile A.S. 2019/2020	€ 3.038,04	€ 4.031,48
Spese	Lordo Dip.	Lordo Stato
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI A.S. 2019/2020	€ 3.038,04	€ 4.031,48

Attività Complementari Educazione Fisica 2019/2020

Finanziamento	Lordo Dip.	Lordo Stato
Assegnazione A.S. 2019/2020	€ 1.167,35	€ 1.549,08
Totale Disponibile A.S. 2019/2020	€ 1.167,35	€ 1.549,08
Spese	Lordo Dip.	Lordo Stato
Totale spese Avviamento pratica sportiva 2019/2020	€ 1.167,35	€ 1.549,08

Forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014 2018/19

Finanziamento	Lordo Dip.	Lordo Stato
Economie Anno Scolastico 2018/2019	€ 1.248,67	€ 1.656,99
Anno Scolastico 2019/2020	€ 5.217,75	€ 6.923,95
Totale 2019/2020	€ 6.466,42	€ 8.580,94

Scuola	ORE	Compenso orario	Lordo Dipendente
Commissione	100	€ 17,50	€ 1.750,00
Progetto Integrazione Alunni Stranieri - INFANZIA	53	€ 35,00	€ 1.855,00
Progetto Integrazione Alunni Stranieri - PRIMARIA e SECONDARIA I Grado	80	€ 35,00	€ 2.800,00
			€ 6.405,00

Relativamente al forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014 si specifica che la commissione è stata individuata dal Collegio dei docenti e provvederà ad una analisi dei fabbisogni, rilevati con apposita circolare e successivamente provvederà a valutare le istanze presentate

[Firma] *[Firma]*
[Firma] *[Firma]*

Art. 26 – Compensi per il DSGA

Al Direttore SGA spetta quest'anno un compenso pari a € 4.290,00 (Lordo dipendente) a carico del FIS, secondo quanto stabilito dall'art. 88, comma 2, lettera j) del CCNL 29/11/2007.

1. Al di fuori di quanto riportato al comma 1, al DSGA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. 62 del CCNL 29/11/2007 del comparto scuola firmata il 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCN L 29/11/2007. "Possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.", la cui entità spetta alla contrattazione.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Allo stato non sono previsti fondi.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

		LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS		€ 39.735,86
Indennità Direzione - Parte Variabile	DSGA	€ 4.290,00
Collaboratore Vicario Dirigente Scolastico		€ 2.000,00
FONDO DISPONIBILE		€ 33.445,86
PERSONALE DOCENTE	70%	€ 23.412,10
PERSONALE ATA	30%	€ 10.033,76

Attività	%	Disponibilità
2^ Collaboratore DS	5,98%	€ 1.400,04
Responsabili attuazione del PTOF	6,88%	€ 1.610,75
Supporto alla Didattica	52,98%	€ 12.403,73
Supporto all'organizzazione didattica	17,66%	€ 4.134,58
Attività Arricchimento Offerta Formativa	16,50%	€ 3.863,00

Gli importi sono indicati lordo dipendente

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Personale	%	Disponibilità
Assistenti Amministrativi	27,27%	€ 2736,48
Collaboratori Scolastici	72,73%	€ 7.297,27

Gli importi sono indicati lordo dipendente

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 sono pari a € **14.508,73** (lordo dipendente)
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - Gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
 - Si procederà ad un'attribuzione significativamente differenziata dei predetti compensi (ai sensi del Dlgs 74/17, di modifica del preesistente art. 19 del Dlgs 165/01) secondo le seguenti fasce di merito ed inerenti parametri:
 - ✓ Prima fascia: 2
 - ✓ Seconda fascia: 1.5
 - ✓ Terza fascia: 1
 - Se possibile, verranno distribuiti proporzionalmente ai diversi ordini di scuola.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 – Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale docente

1. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola e al Piano dell'Offerta Formativa, deliberati dagli OO.CC.
2. Al fine di perseguire le finalità fissate sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale, le attività del personale docente sono suddivise tra le aree di seguito specificate:
 - a. Attività obbligatorie di supporto all'organizzazione didattica;
 - b. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare (progetti di classi aperte e laboratoriali) o extracurricolari.

Fi cell *Osuge* *Spague* *fl*

3. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza, per le quali viene determinato l'impegno richiesto. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.
4. Le ore che in sede di consuntivo risulteranno ad economia saranno utilizzate per retribuire le ore eccedenti prestate per la sostituzione dei colleghi assenti che non dovessero, eventualmente, trovare copertura con i fondi assegnati.
5. Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiori a 30 giorni.
6. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola e al Piano dell'Offerta Formativa, deliberati dagli OO.CC.
7. Al fine di perseguire le finalità fissate sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale, le attività del personale docente sono suddivise tra le aree di seguito specificate:
 - c. Attività obbligatorie di supporto all'organizzazione didattica;
 - d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare (progetti di classi aperte e laboratoriali) o extracurricolari.
8. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza, per le quali viene determinato l'impegno richiesto. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.
9. Le ore che in sede di consuntivo risulteranno ad economia saranno utilizzate per retribuire le ore eccedenti prestate per la sostituzione dei colleghi assenti che non dovessero, eventualmente, trovare copertura con i fondi assegnati.
10. Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiori a 30 giorni.

Attività		Gruppi di Lavoro Commissione	N. Ore Globali	LORDO DIPENDENTE	
Il Collaboratore DS		Plesso De Amicis	0	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Responsabili attuazione del POF		Plesso Don Milani	46	€ 805,00	€ 1.610,00
		Plesso Cavour	46	€ 805,00	
Supporto alla Didattica	COMMISSIONI DEL COLLEGIO	Autovalutazione d'Istituto	105	€ 1.837,50	€ 12.390,89
		Raccordo - Orientamento	62	€ 1.085,00	
		Mensa	10	€ 175,00	
		Gruppo GLI operativo	64	€ 1.120,00	
		Competenze	60	€ 1.050,00	
		Educazione Alla Legalità	44	€ 770,00	

15



		Lingua 2	60	€ 1.050,00	
		Matematica (Teorema)	76	€ 1.330,00	
		Didattica Digitale	48	€ 840,00	
	Incarichi progettuali	Tutor formazione anno di prova	50	€ 875,00	
		Gestione Progetti	25	€ 437,50	
		Gestione Informatica	50	€ 875,00	
		Gestione SITO	30	€ 525,00	
		Giochi matematici	10	€ 175,00	
		Fondo per eventuali nuove commissioni/incarichi o per integrare quelle già definite	0	€ 245,89	
Supporto all'organizzazione didattica	Open day		36	€ 630,00	€ 4.130,00
	Rapporto con specialisti esterni		20	€ 350,00	
	Attività di coordinamento delegate		180	€ 3.150,00	
Attività Arricchimento O.F.	Infanzia Cavour		30	€ 1.050,00	€ 3.850,00
	Primaria De Amicis		20	€ 700,00	
	Primaria Don Milani		20	€ 700,00	
	Secondaria I grado Bonvesin		40	€ 1.400,00	
TOTALE GENERALE				€ 23.380,89	€ 23.380,89

Gli importi sono indicati lordo dipendente

Art. 32 -Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.

1. Per l'a.s. 2019/20, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS.
2. I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

FUNZIONE STRUMENTALE	Lordo Dipendente
Area 1 Autovalutazione di istituto	€ 1.053,46
Area 3 Inclusione e Benessere a scuola	€ 1.053,46
Area 3 Intercultura	€ 1.053,46
Area 2 Didattica Digitale - Secondaria I Grado	€ 526,73
Area 2 Didattica Digitale - Primaria	€ 526,73
TOTALI	€ 4.213,85

Art. 33 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale ATA

1. Al personale ATA sono dovuti i compensi per attività specificate in dettaglio nel prospetto sotto indicato, secondo il tipo ed livello di responsabilità connesse al profilo.






2. Le attività del personale ATA sono destinate interamente alla flessibilità oraria, all'intensificazione del carico di lavoro, alla sostituzione di colleghi assenti ed all'assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
3. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso. Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.
4. I compensi forfetari verranno liquidati pro quota rispetto al tempo di assunzione in tutti i casi in cui vi fosse un cambiamento dell'addetto coinvolto durante l'anno.

Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiori a 30 giorni

	Sostituzione colleghi assenti e intensificazione	Straordinario	Intensificazione attività scuola Infanzia	Uscite Varie	TOTALE ORE	PARAMETRO LORDO DIPENDENTE	TOTALE FONDO D'ISTITUTO LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	40	150			190	14,50	€ 2.755,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	200	250	95	30	575	12,50	€ 7.187,50
	240	400	95	30	765		€ 9.942,50

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio e in periodi, di norma, di sospensione dell'attività didattica.

Art. 35 - Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA e definizione dei compensi e incarichi ex art 7/II posizione economica

1. Il Dirigente scolastico, su proposta del Direttore SGA, stabilisce, per l'a.s. 2019/2020, il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL vigente.
2. Gli incarichi saranno conferiti al personale che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

3. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica
 - b. disponibilità degli interessati
 - c. anzianità di servizio
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi che non accedono all'ex art. 7 ed in base alle necessità ordinarie e straordinarie della scuola.
5. Per lo svolgimento di detti incarichi si stabilisce la seguente ripartizione delle risorse assegnate:

Incarichi Specifici A.S. 2019/2020			
N.	Profilo	Attività	Lordo Dipendente
1	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour dal 02/09/2019	€ 230,00
2	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour dal 02/09/2019	€ 230,00
3	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour dal 13/09/2019	€ 230,00
4	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour dal 13/09/2019	€ 230,00
5	CS	Assistenza Alunni DVA - Secondaria I Grado	€ 200,00
5	CS	Assistenza Alunni DVA - De Amicis	€ 200,00
7	CS	Assistenza Alunni DVA - Don Milani	€ 200,00
8	CS	Assistenza Alunni DVA - Don Milani	€ 200,00
9	AA	Gestione SICUREZZA e PRIVACY	€ 350,00
10	AA	Gestione Registro Elettronico	€ 350,00
11	AA	Supporto alla Gestione Area della Contabilità	€ 350,00
TOTALI			€ 2.770,00

Art. 7 - A.S. 2019/20			
N.	PLESSO	Profilo	Attività
1	Primaria De Amicis	CS	Assistenza Alunni DVA - De Amicis
2	Primaria De Amicis	CS	Assistenza Alunni DVA - De Amicis
3	Secondaria I Grado	CS	Centralino / Portineria - Secondaria I Grado
4	Secondaria I Grado	CS	Centralino / Portineria - Secondaria I Grado
5	Secondaria I Grado	CS	Primo Soccorso - Secondaria I Grado

I compensi sono già liquidati dalla DTEF





TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Una volta designato o eletto il RLS, secondo le modalità previste dal CCNL, la RSU ne dà comunicazione al Dirigente per i successivi adempimenti di legge. Fino a quando il RLS non risulterà formato negli appositi corsi di formazione, continua ad esercitare le proprie funzioni il RLS uscente.
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 37 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

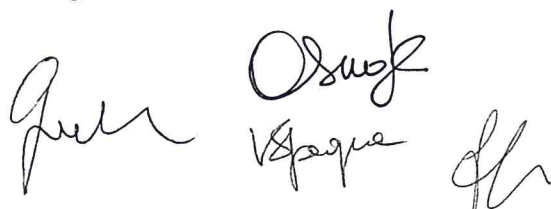
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

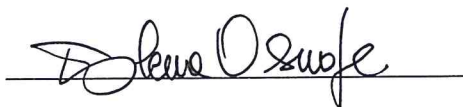


3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Legnano, 25/11/2019

Parte pubblica

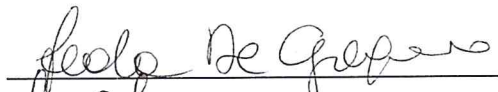
Il Dirigente scolastico: dott.ssa Elena Osnaghi



Parte Sindacale

RSU:

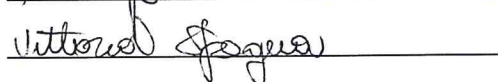
ins. De Gregorio Leda



ins. Giannetti Vittoria



ins. Spagna Vittoria



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS SCUOLA